RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Direzione Acquisti

Risposte alle richieste di chiarimento pervenute tramite area messaggistica del Portale Acquisti relative alla procedura DAC.0041.2026 avente ad oggetto la vendita della seguente tipologia di rifiuti per l'avvio alle attività di recupero: cessione di "Materiali Vari"

QUESITO N. 1

Con riferimento alla procedura DAC.0041.2026, avente ad oggetto la vendita di rifiuti denominati "Materiali Vari" per l'avvio alle attività di recupero, si sottopone a codesta Società la presente richiesta, al fine di consentire agli operatori economici interessati di disporre di un periodo adeguato per effettuare le necessarie valutazioni tecniche, ambientali, autorizzative, impiantistiche, operative, logistiche ed economiche e, conseguentemente, formulare offerte consapevoli, attendibili e competitive.

La procedura presenta un significativo grado di articolazione, risultando suddivisa in n. 18 lotti riferiti a differenti DOIT e Officine, comprendenti numerose tipologie di rifiuti, pericolosi e non pericolosi, caratterizzate da differenti codici EER, caratteristiche merceologiche, modalità di gestione e implicazioni operative. L'Avviso precisa inoltre che i quantitativi indicati per ciascun lotto sono riferiti ai 48 mesi di durata contrattuale e assumono rilevanza anche ai fini dell'individuazione delle autorizzazioni ambientali necessarie alla partecipazione.

La necessità di effettuare un'adeguata attività istruttoria anteriormente alla formulazione dell'offerta assume particolare rilievo alla luce delle condizioni economiche e operative poste a carico dell'Acquirente dallo Schema di Contratto.

In particolare, lo Schema stabilisce espressamente che i prezzi offerti siano formulati dall'Acquirente sulla base di propri "calcoli, indagini e stime", avuto riguardo alle condizioni e alle modalità di esecuzione del Contratto, e che gli stessi tengano conto di ogni prestazione, onere e spesa connessi alla relativa esecuzione, comprese, a titolo esemplificativo, le spese di caratterizzazione, taglio, carico, trasporto e pesatura.

La conoscenza delle caratteristiche effettive dei materiali, delle relative condizioni di giacenza, delle località di prelievo e delle condizioni operative dei siti costituisce pertanto un elemento direttamente incidente sulla determinazione del valore economico dell'offerta.

Lo Schema di Contratto prevede infatti che i rifiuti possano essere prelevati presso gli impianti ricadenti nell'ambito di giurisdizione del relativo lotto, rinviando per il dettaglio all'Allegato n. 3 "Giurisdizione Lotti", e contempla altresì, nei casi previsti, la possibilità che RFI disponga prelievi anche nelle DOIT confinanti. Le singole Richieste di Prelievo recheranno poi l'indicazione della concreta località, dei quantitativi da prelevare e dei relativi termini.

A ciò si aggiunge che RFI stabilirà quantità e frequenza dei prelievi e che lo Schema dispone espressamente che non sia previsto alcun limite quantitativo per l'emissione delle singole Richieste di Prelievo.

Tali elementi assumono ulteriore rilevanza in considerazione dei termini contrattuali previsti per l'esecuzione dei ritiri e delle conseguenze correlate ad eventuali ritardi.
Parimenti significativo, ai fini della corretta valorizzazione economica dei materiali, è che lo Schema di Contratto preveda una caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti prima del primo conferimento e stabilisca, contestualmente, che l'Acquirente non possa successivamente sollevare eccezioni riguardo alla qualità e alla condizione dei rifiuti, considerando irricevibili eventuali reclami al riguardo.
Alla luce delle predette condizioni, si chiede a RFI:
a) di consentire agli operatori economici interessati, previa specifica richiesta e secondo modalità organizzative dalla stessa individuate, l'effettuazione di sopralluoghi facoltativi presso uno o più siti di giacenza ricompresi nei lotti per i quali gli stessi stiano valutando la presentazione dell'offerta.
b) Si chiede inoltre di valutare la messa a disposizione, per ciascun lotto e ove disponibili:
• dell'indicazione delle principali località nelle quali risultano prodotti e/o giacenti i rifiuti oggetto della vendita;
• di documentazione fotografica recente idonea a rappresentare le caratteristiche e le condizioni dei materiali;
• delle caratterizzazioni chimico-fisiche, analisi o altra documentazione tecnica eventualmente già disponibile;
• di informazioni indicative circa la distribuzione dei quantitativi dei singoli EER tra i diversi siti ricompresi nel lotto;
• di dati storici, ove disponibili, circa frequenza e consistenza delle Richieste di Prelievo;
• di informazioni sulle condizioni operative di accesso, movimentazione e carico e sull'eventuale necessità di attività di taglio, cernita, riduzione volumetrica o altre lavorazioni preliminari alla raccolta.
La messa a disposizione delle predette informazioni, pur necessaria per una più compiuta valutazione delle condizioni della procedura, non appare di per sé idonea ad eliminare l'esigenza di un congruo periodo temporale per la relativa analisi e per lo svolgimento delle conseguenti verifiche tecniche, economiche, logistiche, impiantistiche, autorizzative e organizzative, anche in considerazione della pluralità dei lotti e della loro distribuzione sul territorio nazionale.
Le informazioni acquisite dovranno infatti essere esaminate e valutate dall'operatore economico al fine, tra l'altro, di verificare la concreta convenienza dei singoli lotti, le distanze e le modalità di trasporto, la capacità e compatibilità degli impianti di destinazione, l'organizzazione delle attività di recupero e trasporto, l'eventuale necessità di ricorrere alle forme di partecipazione plurisoggettiva ammesse dalla documentazione di procedura e, infine, la corretta determinazione del prezzo attribuibile alle diverse tipologie di rifiuto.
Si osserva inoltre che l'aggiudicazione è prevista in favore del concorrente che presenti l'importo complessivo più elevato. Un tempo adeguato per lo svolgimento delle suddette attività appare pertanto suscettibile di favorire non soltanto una più ampia partecipazione, ma anche la formulazione di offerte economiche maggiormente ponderate e competitive e, conseguentemente, la migliore valorizzazione dei materiali posti in vendita nell'interesse della stessa RFI.
A tali elementi si aggiunge un'ulteriore circostanza oggettiva, incidente sul periodo concretamente a disposizione degli operatori economici per l'esame della procedura e per la formulazione delle richieste di chiarimento.

Come comunicato dalla stessa RFI attraverso il Portale Acquisti, nell'ambito delle attività connesse all'attivazione del Portale Acquisti Unico di Gruppo, dalle ore 09:00 del 21/09/2026 alle ore 09:00 del 28/09/2026 è previsto il fermo operativo del Portale Acquisti RFI.
Secondo quanto espressamente comunicato, durante tale periodo non sarà possibile svolgere alcuna attività a sistema, ivi incluso l'accesso alle procedure di gara e alle relative aree di messaggistica per l'invio di richieste di chiarimento o quesiti, e il fermo operativo riguarderà indistintamente gli operatori economici e RFI.
La circostanza assume specifica rilevanza nell'ambito della presente procedura, poiché il Disciplinare prevede che le richieste di chiarimento possano essere presentate esclusivamente attraverso lo strumento della "Messaggistica on line" disponibile nella sezione dedicata del Portale, entro le ore 17:00 del 05/10/2026, escludendo modalità alternative di trasmissione.
Ne consegue che, per sette giorni consecutivi ricadenti integralmente nel periodo utile alla preparazione dell'offerta, gli operatori economici non potranno accedere alla procedura attraverso il Portale né utilizzare il canale previsto dalla documentazione di procedura per la formulazione dei quesiti.
Alla riattivazione del Portale, prevista per le ore 09:00 del 28/09/2026, residueranno inoltre poco più di sette giorni rispetto al termine delle ore 17:00 del 05/10/2026 previsto per la formulazione dei chiarimenti.
Tale indisponibilità, derivante da un fermo programmato della piattaforma e pertanto non imputabile agli operatori economici, riduce ulteriormente il periodo effettivamente utilizzabile per l'esame della documentazione, l'individuazione delle questioni da sottoporre a chiarimento, la formulazione dei relativi quesiti e lo svolgimento delle conseguenti valutazioni tecniche, autorizzative, impiantistiche, logistiche ed economiche.
Il fermo operativo si inserisce peraltro in una fase temporale particolarmente significativa della procedura, immediatamente antecedente alla scadenza prevista per la presentazione dei quesiti, e deve pertanto essere considerato unitamente agli ulteriori elementi di complessità sopra rappresentati nella valutazione della congruità del periodo effettivamente a disposizione degli operatori.
Per tutte le ragioni sopra esposte, tenuto conto altresì del programmato fermo operativo del Portale Acquisti RFI dal 21/09/2026 al 28/09/2026,
c) si chiede di prorogare di n. 60 giorni il termine attualmente fissato alle ore 12:00 del 19/10/2026 per la presentazione delle offerte, differendolo alle ore 12:00 del 18/12/2026.
d) Si chiede contestualmente di differire di n. 60 giorni anche il termine previsto per la presentazione delle richieste di chiarimento, attualmente fissato alle ore 17:00 del 05/10/2026, portandolo alle ore 17:00 del 04/12/2026, ovvero di fissare il nuovo termine secondo una tempistica comunque coerente con la nuova scadenza delle offerte e tale da garantire agli operatori un periodo effettivamente adeguato per la formulazione dei quesiti.
La proroga richiesta deve intendersi correlata alla complessità della procedura e delle attività necessarie alla formazione dell'offerta, e non alla sola acquisizione delle informazioni sopra richieste né al solo periodo di fermo della piattaforma.
È infatti necessario, successivamente all'acquisizione della documentazione e delle informazioni disponibili, procedere alla relativa analisi, agli eventuali sopralluoghi, alle verifiche tecniche, autorizzative e impiantistiche, alla pianificazione delle attività logistiche e organizzative e alla conseguente elaborazione economica dell'offerta.
Per tale ragione, il mero recupero temporale dei sette giorni di indisponibilità del Portale non apparirebbe, di per sé, sufficiente a soddisfare le esigenze sopra rappresentate, dovendo il fermo

operativo essere valutato quale ulteriore elemento di compressione del tempo effettivamente disponibile nell'ambito di una procedura già caratterizzata dalle evidenziate complessità tecniche, ambientali, autorizzative, logistiche ed economiche.
Qualora, inoltre, le informazioni integrative richieste, le risposte ai quesiti di carattere sostanziale o la possibilità di effettuare i sopralluoghi fossero rese disponibili in un momento tale da comprimere significativamente il periodo concretamente disponibile per le conseguenti attività di valutazione, si chiede a RFI di tenerne conto nella determinazione definitiva dei nuovi termini della procedura, affinché il differimento accordato risulti effettivamente idoneo alle finalità perseguite.
La presente istanza viene formulata tenendo conto della natura di mera vendita attribuita alla procedura dalla relativa documentazione e della conseguente applicazione del D.Lgs. 36/2023 nei limiti dalla stessa previsti. Il Disciplinare chiarisce infatti che gli istituti del Codice dei contratti pubblici trovano applicazione esclusivamente nei casi espressamente richiamati.
Resta tuttavia rilevante quanto previsto dall'art. 13, comma 5, del D.Lgs. 36/2023, ai sensi del quale l'affidamento dei contratti attivi che offrono opportunità di guadagno economico, anche indiretto, avviene tenendo conto dei principi di cui agli artt. 1, 2 e 3 del medesimo decreto.
In particolare, i principi di risultato e di accesso al mercato valorizzano il confronto concorrenziale quale strumento funzionale al conseguimento del miglior risultato dell'affidamento e richiedono che l'accesso degli operatori economici avvenga nel rispetto, tra gli altri, dei principi di concorrenza, trasparenza e proporzionalità.
Un ulteriore elemento di coerenza sistematica emerge dal Codice Etico del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/02/2026 e richiamato espressamente dall'art. 12 ("Clausola di integrità") dello Schema di Contratto.
Lo stesso art. 12 prevede che RFI gestisca i propri rapporti e affari facendo riferimento, tra l'altro, ai principi contenuti nel Codice Etico e richiede all'Acquirente di dichiararne la conoscenza e di impegnarsi al rispetto dei relativi principi e previsioni.
Il Codice Etico valorizza, nei rapporti con Fornitori e Business Partner, relazioni trasparenti e collaborative, fondate sulla fiducia reciproca, su criteri di selezione prestabiliti e su standard di integrità, trasparenza e responsabilità; afferma inoltre l'impegno affinché tali relazioni si sviluppino in un contesto di trasparenza, responsabilità e dialogo aperto. Il medesimo Codice richiama espressamente il valore della concorrenza e della leale competizione sul mercato.
Il richiamo a tali principi non è qui inteso quale autonoma fonte di un obbligo di proroga, bensì quale ulteriore parametro di coerenza rispetto ai criteri che lo stesso Gruppo FS ha assunto a riferimento nei rapporti con i propri Stakeholder e partner commerciali. In tale prospettiva, la disponibilità di informazioni tecniche adeguate, la possibilità di un'effettiva interlocuzione con gli operatori economici e la concessione di un termine concretamente congruo per lo svolgimento delle necessarie valutazioni appaiono coerenti anche con i principi di trasparenza, collaborazione, responsabilità e leale concorrenza richiamati dal Codice Etico.
In tale contesto, e senza postulare l'applicazione diretta alla presente procedura dell'art. 92 del D.Lgs. 36/2023, si ritiene coerente con i richiamati principi che la determinazione dei termini tenga conto della complessità delle attività necessarie alla preparazione dell'offerta e, nel caso concreto, anche del tempo occorrente per acquisire ed esaminare le informazioni tecniche e per effettuare gli eventuali sopralluoghi.
Si rileva infine che lo stesso Disciplinare riserva espressamente a RFI la facoltà di apportare alla documentazione di procedura le rettifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie e

dispone che le risposte ai chiarimenti tempestivamente presentati siano rese almeno sei giorni prima della scadenza prevista per la presentazione delle offerte.
Si chiede pertanto cortesemente di valutare l'accoglimento della presente istanza e di darne riscontro attraverso il Portale Acquisti, con modalità idonee a renderne conoscibile l'esito agli operatori economici interessati alla procedura.

RISPOSTA N.1

Si chiarisce che i quantitativi indicati in gara sono riferiti ai rifiuti che saranno prodotti nel corso della durata contrattuale. I materiali oggetto della vendita non risultano pertanto attualmente disponibili né integralmente individuabili presso specifici siti.
Conseguentemente, l'effettuazione di sopralluoghi preventivi non appare utile ai fini della predisposizione dell'offerta.
Si precisa inoltre che i ritiri potranno essere richiesti presso tutte le stazioni e gli impianti ricadenti nell'ambito territoriale della DOIT di competenza del lotto interessato.
Con riferimento all'individuazione dei quantitativi annuali, si rimanda a quanto già specificatamente indicato al punto 3 dell'Avviso.

QUESITO N.2

Con riferimento alla procedura DAC.0041.2026 avente ad oggetto la vendita di "Materiali Vari" per l'avvio alle attività di recupero, ed in particolare al Lotto 2 – DOIT Bari, con la presente siamo a richiedere alcuni chiarimenti preliminari ai fini della valutazione della partecipazione alla procedura.

Nello specifico, chiediamo cortesemente di conoscere quali siano gli impianti, gli scali, i siti e/o le località ferroviarie effettivamente ricompresi nel Lotto 2 – DOIT Bari, presso i quali saranno prodotti e/o dovranno essere effettuati i ritiri dei materiali oggetto della procedura.

Sarebbe inoltre nostra esigenza poter effettuare, ove previsto e consentito, un sopralluogo presso i siti interessati dal Lotto 2, al fine di poter verificare preventivamente le condizioni operative e logistiche dei luoghi, le modalità di accesso, le caratteristiche delle aree di carico e le eventuali specifiche esigenze connesse alle operazioni di ritiro dei materiali.

A tal proposito, chiediamo cortesemente di volerci comunicare se sia possibile effettuare tale sopralluogo e, in caso affermativo, i riferimenti da contattare per concordare data e orario.

RISPOSTA N. 2

Si rinvia alla risposta fornita al Quesito n. 1

QUESITO N. 3

Con riferimento alla procedura di gara in oggetto, si chiede cortesemente di precisare se la garanzia fideiussoria debba essere presentata già in fase di partecipazione alla gara oppure se debba essere costituita esclusivamente in caso di aggiudicazione.

RISPOSTA N. 3

Si rimanda al paragrafo X.4 del Disciplinare: *"RFI, con idonea comunicazione chiederà al concorrente primo in graduatoria di presentare, la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto."*

QUESITO N. 4
Con riferimento alla procedura DAC.0041.2026, la scrivente società, interessata a valutare la partecipazione ad alcuni lotti, segnala che si tratta della prima partecipazione ad una procedura RFI.

Non disponendo pertanto di una conoscenza pregressa dei siti ferroviari interessati, delle condizioni di giacenza dei materiali e delle concrete modalità di accesso, movimentazione e carico, si ritiene particolarmente importante poter acquisire maggiori informazioni operative e, ove possibile, effettuare sopralluoghi facoltativi presso i principali siti ricompresi nei lotti di interesse.

Tali elementi risultano necessari per valutare correttamente i costi di trasporto, carico e gestione dei materiali e per poter formulare un'offerta consapevole e competitiva, sulla base di condizioni conoscitive quanto più possibile omogenee rispetto agli operatori che abbiano già maturato precedenti esperienze con RFI.

Si chiede pertanto cortesemente di valutare:

- la messa a disposizione di maggiori informazioni sui principali siti di giacenza e sulle condizioni operative di prelievo;
- la possibilità di effettuare sopralluoghi;
- un congruo differimento del termine per la presentazione delle offerte, indicativamente di almeno 45 giorni, con conseguente differimento del termine per i chiarimenti, anche in considerazione delle tempistiche legate alla transizione dal vecchio al nuovo Portale Acquisti.

RISPOSTA N. 4
Si rinvia alla risposta fornita al Quesito n. 1

QUESITO N. 5
Relativamente alla Gara DAC.0041.2026 chiediamo per il lotto di Bologna la possibilità ad effettuare un sopralluogo il giorno Mercoledì 23 Settembre 2026.
RISPOSTA N. 5
Si rinvia alla risposta fornita al Quesito n. 1

QUESITO N. 6
In merito ai quantitativi annuali autorizzati al recupero, volevamo sapere se con i dati riportati di seguito potevamo partecipare:
EER 170201: 200 TON IN GARA, 50 TON ANNUE IN AUTORIZZAZIONE;
EER 170411: 642 TON IN GARA, 50 TON ANNUE IN AUTORIZZAZIONE;
EER 160213: 100 TON IN GARA, 10 TON ANNUE IN AUTORIZZAZIONE;
EER 160214: 590 TON IN GARA, 100 TON ANNUE IN AUTORIZZAZIONE.
RISPOSTA N. 6
Posto che la Stazione Appaltante non svolge attività di consulenza, si rimanda alla documentazione posta a base di gara.

QUESITO N. 7
Facendo seguito alla richiesta di proroga già trasmessa in relazione alla procedura DAC.0041.2026, si sottopone un ulteriore elemento emerso dall'esame della documentazione di gara.

L'art. 9 dello Schema di Contratto prevede che l'Acquirente abbia presentato in sede di gara una garanzia provvisoria di importo pari ad almeno il 2% dell'importo a base d'asta.

Anche il paragrafo relativo al soccorso istruttorio del Disciplinare richiama espressamente la mancata produzione della garanzia provvisoria, precisando che la stessa può essere sanata solo qualora il documento risulti preesistente e con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

Tuttavia, tale garanzia non risulta espressamente indicata nell'elenco della documentazione amministrativa da presentare di cui al paragrafo VIII.1 del Disciplinare, nel quale alcune voci risultano peraltro riportate come "Omissis".

Si chiede pertanto di confermare se la garanzia provvisoria debba essere costituita e presentata in sede di offerta e, in caso affermativo, di precisarne importo, durata, modalità di costituzione e caricamento a Portale, nonché l'eventuale schema da utilizzare.

Anche alla luce di tale ulteriore necessità di chiarimento e delle relative tempistiche operative, si rinnova la richiesta già formulata di congruo differimento dei termini della procedura, così da consentire agli operatori economici di predisporre correttamente e consapevolmente la documentazione richiesta.
RISPOSTA N. 7
Il comma 1 dell'art. 9 riportato nello Schema di contratto deve intendersi quale mero refuso. Infatti, nel Disciplinare di gara non viene richiesta per la presentazione dell'offerta la cauzione provvisoria. Pertanto eventuali richiami in specifici paragrafi devono intendersi quale mero refuso.

QUESITO N. 8
Posto che la scrivente intende partecipare al solo lotto 15 – Verona – e posto altresì che l'impianto di cui siamo titolari non possiede le autorizzazioni necessarie alla gestione dei codici EER pericolosi ricompresi nel lotto di interesse, si rappresenta che il quantitativo previsto per gli EER pericolosi nel quadriennio di durata risulta pari a 227T (160213: 1T; 160601: 225T; 160213: 1T) a fronte delle 701T stimate contrattualmente.
Si chiede pertanto cortesemente di precisare se sia possibile partecipare al succitato lotto n. 15 indicando, per la gestione dei rifiuti pericolosi presenti in misura residuale rispetto all'oggetto complessivo dell'affidamento, un soggetto terzo in possesso di impianto autorizzato alla ricezione e trattamento dei relativi EER e delle iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali richieste dalla documentazione di gara, mediante ricorso al subappalto qualificante/necessario,

senza che ciò comporti l'obbligo di costituzione di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese.
Si chiede altresì di precisare se, nella succitata ipotesi, i requisiti di partecipazione possano ritenersi soddisfatti attraverso la documentazione attestante i requisiti autorizzativi posseduti dal soggetto subappaltatore indicato in sede di offerta.

RISPOSTA N. 8

La Stazione Appaltante non può esprimere valutazioni preventive sull'idoneità della documentazione posseduta dagli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti richiesti. Si rinvia pertanto a quanto previsto al punto VI.2 e XV.1 del Disciplinare. La valutazione della riconducibilità delle prestazioni dichiarate a tale definizione sarà effettuata esclusivamente nell'ambito delle verifiche previste dalla procedura.

QUESITO N. 9

a) Per la partecipazione alla presente procedura la scrivente impresa (regolarmente iscritta all'Albo Nazionale dei gestori Ambientali – Requisito VI.2.1 lettera b) parteciperà in costituendo RTI con impresa in possesso di un'autorizzazione ambientale alla gestione degli impianti per lo svolgimento delle attività di recupero R13 - Requisito VI.2.1 lettera a. Con riferimento ai codici EER oggetto della procedura, si precisa che alcuni di essi non sono trattati dall'impianto dell'impresa mandante, facente parte del costituendo RTI. Il Conferimento di detti rifiuti potrà essere effettuato in altro impianto, regolarmente autorizzato al loro trattamento?
b) Con riferimento al requisito di cui al punto VI.2.1 lettera a) si chiede di confermare che il requisito si considera soddisfatto se preso in avvalimento. Nello specifico si vuole fare ricorso all'istituto dell'avvalimento, con riferimento solo ad alcune tipologie di EER.

RISPOSTA N. 9

a) La Stazione Appaltante non può esprimere valutazioni preventive sull'idoneità della documentazione posseduta dagli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti richiesti. Si rinvia pertanto a quanto previsto al punto VI.2 e XV.1 del Disciplinare.
b) Si rinvia a quanto previsto al paragrafo XV.1 del Disciplinare.

QUESITO N. 10

Con riferimento alla procedura in oggetto e alla richiesta di proroga dei termini già formulata, considerata la pluralità dei lotti e degli ambiti territoriali interessati dal servizio, si chiede cortesemente di mettere a disposizione degli operatori economici i riferimenti dei referenti delle singole strutture territoriali coinvolte, con i relativi recapiti.

Tali contatti consentirebbero di acquisire, ove necessario, informazioni di carattere tecnico-operativo sulle specificità dei diversi ambiti di esecuzione e di valutare, compatibilmente con le esigenze delle strutture interessate, eventuali visite conoscitive presso i siti.

Pur prendendo atto che il Disciplinare di gara non prevede un sopralluogo obbligatorio, riteniamo che tali approfondimenti possano risultare utili se non necessari ai fini di una più puntuale valutazione delle modalità di esecuzione del servizio e della conseguente formulazione dell'offerta tecnica ed economica.

La necessità di interfacciarsi con una pluralità di strutture territoriali e di acquisire le relative informazioni costituisce, peraltro, un ulteriore elemento a supporto della richiesta di proroga dei termini già sottoposta alla Stazione Appaltante.

RISPOSTA N. 10

Si rinvia alla risposta fornita al Quesito n. 1

***

Si comunica la concessione della proroga. Pertanto, i termini di scadenza per la presentazione dell'offerta sono stabiliti al **09/11/2026 ore 12:00**. Di conseguenza, i termini per la presentazione dei chiarimenti sono prorogati al **19/10/2026 ore 17:00**.

Il Responsabile della Macrostruttura – Acquisti Servizi Infrastruttura
Alessio Sammartino

ALESSIO SAMMARTINO

Firmato da ALESSIO SAMMARTINO
il 29/09/2026 alle 12:04:39 CEST